



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CRESCERE INCLUSIVI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area:

- Educazione e promozione dei diritti del cittadino

Area Secondaria

- Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Alla luce del quadro descritto, la sfida sociale che si pone questo progetto è quella di **promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.**

Questo progetto inserito nel co-programma “VIVERE BENE INSIEME: PROMUOVERE AUTONOMIA E INCLUSIONE NEL PIEMONTE” presentato dall’Ente titolare Comune di Tortona è inserito in uno degli ambiti d’azione stabiliti dal Piano triennale e ripresi nel piano annuale, specificatamente denominato “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” ed ha come obiettivo proprio l’inclusione sociale dei soggetti fragili e rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’agenda 2030, si inserisce all’interno dei seguenti goals e targets:

GOALDS e TARGET

Sede di accoglienza

<p>10.2. Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p> <p>4.7. Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p>	<p>Tutte le sedi di accoglienza</p>
<p>4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale</p> <p>4.5. Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili</p>	<p>Servizio Educativa Territoriale (SET) Comune di Asti, CSV, Imparamare, Comunicando, Informalmente, Jokko e Peter Pan</p>
<p>4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento</p> <p>4.2. Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria</p>	<p>Associazione Hesed, Imparamare, Comunicando, Informalmente, Jokko e Peter Pan</p>

Il Comune di Asti e gli enti di accoglienza attraverso il progetto intendono approfondire e consolidare il principio che l'inclusione rappresenti una sorta di provocazione, una sfida innovativa e culturale, che può contribuire a mettere in discussione ed arricchire le prassi in uso nel mondo dei servizi e dell'associazionismo che si occupano di marginalità e disabilità, **aprendo possibilità di tessere legami inediti** tra operatori del settore, persone con fragilità, loro familiari, ma soprattutto con il contesto sociale in cui vivono, **producendo quindi un'opportunità di miglioramento anche culturale alla società** in cui vivono aiutandola a ridefinirsi, proprio pensando ad includere le persone più vulnerabili. Fondamentale sarà il coinvolgimento diretto con la partecipazione ad **eventi e attività di comunità** al fine di stimolare l'interesse socio-culturale e l'interazione tra le generazioni e il proseguimento di una vita attiva e orientata all'autonomia.

Partendo da questo punto di vista il termine persona fragile è esteso a tutti gli individui che per diverse ragioni (etnia, sesso, condizioni economiche e/o culturali, salute) sono costrette loro malgrado ad essere in una situazione di partenza definita di "svantaggio". Il concetto di inclusione conduce al riconoscimento di un diritto come forma di contrasto al suo opposto: l'esclusione. Porta ad affermare che le strategie e le azioni da promuovere devono tendere a rimuovere quelle forme di esclusione sociale di cui le persone fragili soffrono nella loro vita quotidiana: l'esperienza scolastica spesso vissuta ai margini della classe e non sempre supportata adeguatamente, l'abbandono scolastico, il mancato apprendimento di competenze sociali e di vita, l'esclusione dal mondo del lavoro, le esperienze affettive spesso relegate all'ambiente familiare, una scarsa partecipazione alle attività socializzanti e del tempo libero.

Obiettivo comune del programma in cui il progetto è inserito è il miglioramento della qualità della vita e la promozione dell'autonomia delle persone fragili, fornendo servizi personalizzati ed inclusivi che rispecchiano le esigenze di tutti e tutte e favoriscano la partecipazione alla vita della comunità territoriale degli enti co-programmanti.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale che perseguirà il progetto, in linea con quello del programma, sarà quello di **favorire l'integrazione e l'inclusione delle persone con fragilità socio-culturali ed educative e in condizioni di marginalità sociale e disabilità**, in tutti i contesti della vita sociale e culturale locale: volontariato, lavoro, scuola, vita quotidiana, esperienze paralavorative e ortocoltura che hanno come obiettivo l'autodeterminazione, lo sviluppo del senso di identità e la vita indipendente attraverso un costante lavoro

di promozione dei loro **diritti in quanto cittadini e di potenziamento della rete** con associazioni ed enti che a vario titolo agiscono sul territorio in loro favore.

La coprogettazione tra gli Enti del Comune di Asti , **nasce dalla comune analisi dei bisogni** che ha generato una **vision condivisa di consolidare** prassi operative significative rispetto al lavoro di rete e alla diffusione capillare sul territorio di una **cultura dell'inclusione sociale e della promozione dei diritti di tutti i cittadini**, attraverso azioni sinergiche comuni e sistemiche **di animazione di comunità**, in linea con il settore (EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E DELLO SPORT della Circolare) e le aree di intervento del progetto (Aree 16 e 4 della Circolare).

Al fine di migliorare la circolarità delle informazioni e la diffusione sul territorio delle buone prassi e del lavoro di sinergia tra gli enti partecipanti al coprogetto l'Agazia Piemonte Lavoro, attraverso il lavoro sul territorio dei Centri Per l'Impiego supporterà gli enti nella diffusione e disseminazione delle iniziative ed eventi correlati (partner del progetto)

Gli OV coinvolti nel progetto potranno sperimentarsi in una modalità operativa di grande attualità, realizzando un'esperienza autentica di "incontro con la vulnerabilità" in chiave di risorsa e non di problema, nell'ottica di un welfare generativo. Gli stessi potranno acquisire un savoirfaire della complessità, cioè la capacità di leggere e di intervenire sulla realtà che si presenta in modo sistemico, all'interno di un sistema complesso che coinvolga molti attori, pubblici e privati (mondo dell'associazionismo, Asl, scuola, famiglie, utenti del servizio, rete territoriale, etc.); potranno sperimentare il "saper costruire e regolare connessioni e sinergie" con altre realtà, di tipo e natura diverse rispetto agli Enti coprogettanti, elaborando così la parzialità come elemento di fertilità e di crescita e non necessariamente di freno e limite; potranno collaudare il "saper organizzare opportunità e risorse", anche e soprattutto in modalità inedite ed innovative, quali quelle che l'attuale situazione emergenziale mondiale ha innescato.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
----------------------------	-------------------	-------------------------

<p>1) Implementare la rete di associazioni che si occupano di disabilità e persone fragili sul territorio citate al 7.1</p>	<p>Numero di associazioni nuove che aderiscono al Tavolo Disabilità da n.27 a n. 35.</p> <p>Numero di associazioni nuove che aderiscono al Progetto Allarghiamo al Cerchio da n. 5 a n. 10.</p> <p>Numero di associazioni che partecipano agli incontri periodici da n. 10 a 20.</p> <p>Numero di associazioni che partecipano alle iniziative proposte e messe in atto dalla rete da n. 27 a n. 35.</p> <p>Incremento di iniziative inclusive: ambiti ricreativi da n. 6 a n.8; ambiti sportivi da n. 2 a n. 4; ambiti culturali/artistici/espressivi: da n. 3 a n. 4; strutture residenziali: da 21 a 25 ospiti ambiti lavorativi: da n. 10 a n. 20. Ambiti educativi: due laboratori e stanza della genitorialità. Cittadini che a titolo di volontariato curano relazioni con le persone fragili da n. 30 volontari a n. 60.</p>	<p>Favorire la partecipazione alla rete può avere ricadute positive sulle persone con fragilità attraverso la partecipazione alla rete delle associazioni stesse che potranno accedere più facilmente alle informazioni relative a servizi, progetti ed iniziative loro dedicate, e conseguentemente avere più possibilità di autodeterminazione, sviluppo del senso di identità etc.</p> <p>Realizzazione di banche dati aggiornate per gli indicatori specifici.</p> <p>Incremento degli spazi di accoglienza di minori e adulti con fragilità per progetti di autodeterminazione anche attraverso il volontariato.</p> <p>Miglioramento delle condizioni di gestione delle strutture e delle risorse al fine di migliorarne la fruizione.</p>
<p>2) Rinsaldare, sostenere e curare il lavoro delle reti attivi sul territorio citate al 7.1: Rete Tavolo Disabilità Rete Tavolo Minori Rete Progetto Orti Senza Frontiere (Asti) e Orto Sociale Naturale (Castelnuovo Belbo) Rete Centro per le Famiglie Comune di Asti e centro di aggregazione Castelnuovo Belbo e Comune di Villanova d'Asti Rete Allarghiamo il Cerchio Rete delle associazioni Ada, APRI, strutture Hesed, Imparamare, Informalmente, Jokko, PeterPan Rete Pass</p>	<p>Aumento delle concertazioni tra associazioni e reti per la realizzazione di iniziative ed eventi da n. 3 (Tavolo della disabilità e fragilità, Tavolo Minori, Rete Centro per le Famiglie, Settimana della disabilità, Arti e Mercanti, eventi formativi nelle scuole proposte annuali a n. 6 (con almeno un evento che coinvolga le realtà coprogettanti)</p> <p>Frequenza (da occasionale a settimanale) dello scambio informativo reciproco tra le reti.</p>	<p>Maggiore dialogo e la conoscenza reciproca.</p> <p>Incremento dello scambio di esperienze e buone pratiche.</p> <p>Attivazione di progetti condivisi costruiti in base alle esperienze pregresse delle associazioni ed ai bisogni dei cittadini.</p> <p>Miglioramento delle proposte/progetti ed opportunità per le persone e fragili.</p>

<p>3) Migliorare la comunicazione/visibilità delle associazioni/enti in relazione alle proprie iniziative/progetti ed attività verso la cittadinanza ed i possibili utenti delle associazioni con particolare riferimento alle persone con fragilità minori, adulti e anziani.</p>	<p>Numero di associazioni che chiedono supporto in relazione all'uso dei Social Network e nuove tecnologie: da 2 a 15</p> <p>Numero di persone fragili che si mettono in contatto con le associazioni: da n. 20 a n. 50</p>	<p>Favorire quanto più possibile la conoscenza delle attività messe in atto dalle associazioni, sia coprogettanti citate al 4.1, che altre associazioni del territorio, può far conoscere alle persone fragili nuove opportunità di formazione, assistenza, consulenza e supporto di cui non erano a conoscenza.</p>
<p>4) Raccolta proposte eventi inerenti la disabilità e organizzazione della settimana della disabilità citata al 7.1</p>	<p>Numero di associazioni aderenti: da 27 a 35</p> <p>Numero di partecipanti convegno per la settimana della disabilità: da 50 a 150</p> <p>Numero di eventi in cartellone per la settimana della disabilità: da 10 a 15</p> <p>Numero incontri di raccolta proposte per eventi da realizzare durante tutto l'arco dell'anno: da 3 a 8</p> <p>Numero eventi, oltre quelli della settimana della disabilità, realizzati durante tutto l'anno: da 1 a 4</p>	<p>Realizzazione proposte formativo-educative (seminari, convegno) e culturali (flash mob, presentazione libri, interventi e testimonianze) rivolte alle scuole ed alla cittadinanza (in collaborazione con UNI-ASTISS e APL (partner del progetto)</p> <p>Redazione, stampa e divulgazione atti convegno.</p>
<p>5) Migliorare e strutturare la comunicazione con il target di riferimento (famiglie utenti, singole associazioni coinvolte e coinvolgibili nei progetti)</p>	<p>Numero incontri plenari già citati al 7.1 con le famiglie da: 5 a 10 annui</p> <p>Numero incontri plenari, già citati al 7.1 con associazioni e reti coinvolte nei progetti: da 2 a 8 annui</p>	<p>Miglioramento della qualità della comunicazione e dell'efficacia degli interventi sulle sedi coprogettanti.</p>

<p>6) a)migliorare le opportunità educative alternative, il metodo di studio, il parent training, l'adattamento scolastico e quindi di conseguenza ridurre l'abbandono b)favorire la partecipazione a progetti delle associazioni</p>	<p>Numero partecipanti a progetti educativi : da 35 a 45 utenti;</p> <p>Numero utenti partecipanti a progetti di socializzazione e culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione e accompagnamento a spettacoli: da 40 a 50; - corsi di ginnastica posturale: da 15 a 20 partecipanti; - passeggiate culturali: da 30 a 40 partecipanti - Corsi di informatica: da 20 a 25 partecipanti <p>Exnovo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di trasmissione di antichi saperi: gli anziani saranno i maestri in pomeriggi di cucito 15 partecipanti; - Incontri di fotografia 10 partecipanti; - incontri di lettura interpretativa con i componenti del gruppo di teatro 5 incontri da 10 partecipanti; - Seminari di conoscenza del vino partendo dalla produzione dell'uva per arrivare alla degustazione passando per la vinificazione, 2 incontri da 15 partecipanti <p>- assegnazioni e gestione orti sociali (mantenimento degli orti assegnati n.15 e soddisfacimento di nuove richieste se in arrivo)</p> <p>- frequenza e partecipazione alle attività del centro di aggregazione (incremento del numero dei partecipanti da 20 a 30 e mantenimento delle attività esistenti)</p>	<p>Favorire la partecipazione dei minori in condizione di fragilità nei progetti citati. "Studiamo con metodo" e "La Banda" e migliorare la gestione del servizio offerto dalla sede Imparamare e da Comunicando</p> <p>Incentivare la partecipazione a progetti socializzanti e culturali dell'associazione ADA e del Comune di Castelnuovo Belbo citati al 4.1. attraverso una miglior comunicazione e informazione alla popolazione e attraverso un lavoro di collaborazione e supporto nelle attività, anche in sinergia con i volontari della Protezione Civile e della proloco di Castelnuovo Belbo (partner del progetto).</p>
---	---	---

<p>7) a) favorire l'autonomia degli ospiti delle strutture; b) accompagnare i minori nell'inserimento o reinserimento nel contesto familiare e/o sociale anche in seguito a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; c) promuovere interventi educativi e sportivi per prevenire o intervenire sul disagio dei minori più fragili in struttura e sul territorio; d) favorire l'apprendimento scolastico dei ragazzi e) accogliere il minore in un ambiente familiare che risponda alle sue esigenze di cura quotidiana, educative, relazionali e psicologiche f) favorire l'acquisizione della lingua italiana da parte dei ragazzi di origine straniera g) strutturare relazioni stabili con le risorse formali ed informali del territorio a cui i ragazzi possono fare riferimento</p>	<p>numero 21 ospiti delle strutture</p> <p>Gestione e appropriazione delle emozioni col metodo del dialogo e del rinforzo positivo e negativo caratterizzante la totalità della persona.</p>	<p>Miglioramento della qualità del servizio offerto dalle strutture di accoglienza residenziale dell'Hesed al fine del reinserimento familiare e/o sociale laddove sarà possibile; della riduzione e prevenzione del disagio; del miglioramento dell'apprendimento e dell'autonomia</p>
---	--	---

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FASE II: Preparazione degli operatori volontari

Azioni

- ☐ Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto organizzato dal Comune di Asti, alla presenza del Sindaco e delle autorità e dell'O.L.P. per la presentazione del progetto (presso UNI-ASTISS e diffuso tramite i canali di APL-CPI Asti, partner del progetto);
- ☐ Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo, in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- ☐ Inserimento nelle sedi di attuazione nelle quali verranno affiancati dall'OLP;
- ☐ Conoscenza del personale presente nelle sedi di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse delle sedi
- ☐ Partecipazione nel quarto mese all'incontro/confronto del coprogramma "VIVERE BENE INSIEME: PROMUOVERE AUTONOMIA E INCLUSIONE NEL PIEMONTE" e dei relativi progetti.

FASE III:

PREPARAZIONE DEI VOLONTARI ATTRAVERSO PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE E FORMAZIONE SPECIFICA

Gli operatori volontari:

- ☐ leggeranno i progetti/attività già messi in atto al fine di un aggiornamento
- ☐ affiancheranno il personale degli Uffici e delle sedi delle associazioni con l'intento di conoscere le modalità di lavoro.
- ☐ Partecipazione a spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P. le singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche, vista la situazione pandemica in

continuo evolversi, potranno avvenire anche in corso d'opera. Verrà così scritto e controfirmato dall'OLP e dal volontario il patto di servizio che verrà inviato all'ufficio del servizio civile dell'ente capofila per la controfirma.

- ☐ Partecipazione al percorso di formazione specifica e successivo affiancamento in una iniziale coprogettazione degli interventi;
- ☐ Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti

FASE IV: ATTIVITA'

Gli operatori volontari avranno un ruolo importante all'interno delle rispettive sedi con ruolo di supporto nella gestione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Ciascun operatore volontario svolgerà le proprie attività progettuali, in collaborazione e affiancamento con gli operatori delle sedi di accoglienza sulle sedi operative accreditate; inoltre andranno ad effettuare alcune attività anche presso le sedi secondarie sepreviste e parteciperanno ad attività ed interventi nei vari luoghi significativi del territorio che fanno parte della progettualità condivisa. Inoltre potrà essere richiesto ai volontari del Servizio Civile, l'accompagnamento degli utenti nelle varie attività utilizzando le automobili in dotazione agli enti.

1) Implementare la rete di associazioni che si occupano di disabilità e persone fragili sul territorio

Sede CSVAA

- Supportare lo staff nell'attività di mappatura delle associazioni di volontariato: ricognizione telefonica; rassegna stampa giornali on line e cartacei; ricognizione attraverso social network; selezione e archiviazione articoli; preparazione ed elenchi di riferimento.
- Aggiornamento in itinere dell'indirizzario di riferimento: raccolta degli indirizzi mail, predisposizione file di archiviazione dati, aggiornamento periodico dell'indirizzario.
- Collaborazione all'organizzazione degli incontri aperti presso la sede legale ed operativa del CSVAA: telefonate di convocazione delle associazioni, predisposizione e distribuzione materiale illustrativo, partecipazione agli incontri, supporto logistico, verbalizzazione incontri.
- Collaborazione all'organizzazione degli incontri aperti presso la sede delle associazioni: partecipazione agli incontri, predisposizione e distribuzione materiale illustrativo, supporto logistico, verbalizzazione incontri.
- Supportare periodicamente le associazioni nell'esperienza di accoglienza di cittadinanza attiva di volontariato delle persone con disabilità.
- Supporto nell'ideazione e realizzazione di locandine e materiale promozionale degli eventi anche attraverso i social network
- Coadiuvare nell'organizzazione eventi settimana della disabilità compreso il convegno.
- Supporto logistico e partecipazione eventi settimana della disabilità.
- Attività di documentazione iniziative organizzate dalla rete, attraverso riprese video e foto, realizzazione post etc.
- Supporto nell'attività di ufficio stampa per le iniziative messe in atto dalla rete attraverso il sito ed i social network.
- Verbalizzare gli incontri di programmazione e supporto per eventuale lavoro di back office legato agli aspetti organizzativi degli eventi previsti.

Sede SET Asti

- attività di contatto telefonico con le associazioni che accolgono i volontari disabili
- affiancare gli educatori professionali del SET in tutte le attività a contatto con l'utenza, con specifici compiti esecutivi e di supporto logistico
- partecipazione ad incontri periodici di formazione tenuti dallo psicologo con le associazioni in affiancamento all'educatrice
- partecipazione ad incontri periodici di supervisione tenuti dallo psicologo di monitoraggio e verifica dell'attività
- compilazione di verbali degli incontri con le associazioni accoglienti
- affiancamento all'ideazione e realizzazione di un evento pubblico di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza
- organizzazione di attività di formazione rivolte ad associazioni assegnatarie degli orti sociali per "esportare" il modello di partecipazione attiva;
- costruzione di prodotti multimediali che documentino le attività di animazione sociale e sviluppo di comunità;
- prendersi cura del lavoro di rete mantenendo rapporto telefonici con gli amici degli orti che collaborano al progetto Orti senza Frontiere
- supporto alle attività dell'educatrice nella realizzazione di eventi cittadini (es Arti e Mercanti)
- prendersi cura del lavoro di rete mantenendo rapporto telefonici con tutti gli attori della rete
- partecipazione ad un incontro con il Centro Servizi al Volontariato per censire le realtà che si occupano di disabilità sul territorio e redazione di comunicati stampa al fine di censire anche le realtà che non fanno parte del Centro Servizi al Volontariato
- partecipazione agli incontri mensili del Tavolo di Lavoro Permanente sulle Tematiche della Disabilità e programmazione e coordinamento con il Tavolo di Lavoro Permanente sui Temi della Disabilità in affiancamento agli educatori
- coadiuvare le educatrici nell'organizzazione degli eventi della settimana del 3 dicembre 2019
- supporto agli operatori in momenti animativo/riflessivi di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità e delle fragilità/marginalità rivolti alle scuole di ogni ordine e grado documentando attraverso riprese video/ fotografie le attività e gli incontri
- partecipazione ad incontri di coordinamento e scambio progettuale in cui focalizzare l'attenzione sui temi generatori elaborati dal gruppo di lavoro che diventeranno il focus su cui attivare interventi e progetti condivisi e costruiti in base alle reali necessità dei cittadini
- partecipazione e aiuto nell'organizzazione incontri con affidatari, lavoro di inserimento dati per la cura e aggiornamento della banca dati, Contatti telefonici frequenti
- affiancamento agli operatori nell'azione del matching utente/esercizio commerciale o associazione accogliente
- ritiro fogli firme degli utenti negli esercizi commerciali/ associazioni
- telefonate di comunicazioni o monitoraggio sull'andamento del percorso su richiesta degli operatori
- partecipazione agli incontri con i soggetti che verranno intervistati durante il programma

SEDE Comune di Castelnuovo Belbo

- affiancamento all'ideazione e realizzazione di un evento pubblico di sensibilizzazione del tema della fragilità rivolto alla cittadinanza
- organizzazione di attività di formazione rivolte ad assegnatari degli orti sociali per "esportare" il modello di partecipazione attiva;
- prendersi cura del lavoro di rete mantenendo rapporto telefonici con gli amici degli orti e della proloco di Castelnuovo per il mantenimento del progetto degli orti
- prendersi cura del lavoro di rete mantenendo rapporto telefonici con i volontari della Protezione civile per la gestione del centro di aggregazione e per l'organizzazione delle giornate di laboratorio, con tutti gli attori della rete con cui si collabora
- partecipazione ad un incontro con il Centro Servizi al Volontariato per censire le realtà che si occupano di fragilità sul territorio
- partecipazione agli incontri del Tavolo di Lavoro Permanente sulle Tematiche della Disabilità e programmazione e coordinamento con il Tavolo di Lavoro Permanente sui Temi della Disabilità in affiancamento agli educatori
- partecipazione ad incontri di coordinamento e scambio progettuale in cui focalizzare l'attenzione sui temi generatori elaborati dal gruppo di lavoro che diventeranno il focus su cui attivare interventi e progetti condivisi e costruiti in base alle reali necessità dei cittadini

Laboratorio di Didattica

- Affiancano agli operatori nella costruzione dello "storyboard", per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo;
- Affiancano agli operatori nell'individuazione del materiale, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo;
- Affiancano agli operatori nell'individuazione delle musiche, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo;
- Partecipano attivamente alla presentazione in gruppo e in plenaria dei racconti.
- Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.

Laboratorio di cucina

- Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta delle tematiche;
- si affiancano agli operatori nella scelta delle attività da proporre, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo;
- Affiancano agli operatori nella produzione e scelta di foto, ecc... per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo;
- Partecipano attivamente al lavoro in piccoli gruppi ed al lavoro finale di assemblaggio e di presentazione dello stesso;
- Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.

Laboratorio di manipolazione

- Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta dei lavori da eseguire;
- Affiancano gli operatori nell'individuazione e costruzione delle "facilitazioni personalizzate";
- Collaborano attivamente all'allestimento e al riordino del Laboratorio;
- Collaborano ad integrare i lavori con il Laboratorio di Didattica;
- Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio

Attività Motorie

- Affiancano agli operatori nelle attività motorie, anche individualizzate, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo;
- Partecipano attivamente alla costruzione del racconto che evidenzia la stagionalità e il ciclo naturale, in integrazione con il Laboratorio di Didattica;
- Partecipano attivamente alla realizzazione del "semenzaio";
- Partecipano attivamente al Laboratorio di Bricolage finalizzato alla costruzione di grandi vasi esterni;
- Curano quotidianamente con gli utenti l'orto affiancati agli operatori nel periodo primavera/estate;
- Partecipano attivamente alla raccolta estiva;

Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.

<p>2)Rinsaldare, sostenere e curare il lavoro delle reti attivi sul territorio citate al 7.1: Rete Tavolo Disabilità Rete Tavolo Minori Rete Progetto Orti Senza Frontiere (Asti) e Orto Sociale Naturale (Castelnuovo Belbo) Rete Centro per le Famiglie Comune di Asti e centro di aggregazione Castelnuovo Belbo Rete Allarghiamo il Cerchio Rete Ada Rete APRI Rete struttura Hesed Rete Imparare Rete Comunicando Rete Pass Rete Laboratori scolastici e artistici</p>	<p>Sede CSVAA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento dell'indirizzario che comprenda le mail aggiornate delle associazioni appartenenti al tavolo. ● Raccogliere e selezionare informative relative ad iniziative di rilievo che possano essere di interesse comune. ● Inviare attraverso gli indirizzi mail informative periodiche ed alert informativi per segnalare iniziative e progetti. ● Supporto nella realizzazione di incontri periodici in cui poter portare e condividere buone pratiche e proposte. ● Verbalizzare gli incontri periodici. <p>Sede SET Asti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipazione a tutte le riunioni organizzative con i vari punti della rete secondo i progetti ● partecipazione attiva quotidiana e settimanale alle attività in base ai progetti dell'educativa (orto, laboratori, gruppi allarghiamo il cerchio, gruppi affidatari, incontri individuali con utenti sul territorio,etc...) ● partecipazione agli eventi periodici e annali ● Partecipano attivamente all'integrazione delle pagine telematiche del Centro Diurno con le altre sedi di progetto. ● Partecipazione agli eventi ed alle riunioni organizzative
<p>3)Migliorare la comunicazione/visibilità delle associazioni in relazione alle proprie iniziative/progetti ed attività verso la cittadinanza ed i possibili utenti delle associazioni con particolare riferimento alle persone con disabilità e fragilità</p>	<p>Sede CSVAA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare ad eventuali corsi di formazione organizzati sul tema dal CSVAA. ● Supportare le associazioni sull'uso dei social network, sul caricamento fotografie, creazione eventi ed in generale sulla gestione del proprio profilo facebook o instagram. ● Supportare le associazioni nell'ideazione e realizzazione di locandine promozionali delle proprie attività. ● Partecipare a feste del volontariato ed altri eventi di promozione organizzati dalle associazioni o dal CSVAA stesso sui due territori di competenza del Centro. ● Collaborare all'organizzazione di manifestazioni e/o iniziative; offrire supporto logistico agli eventi organizzati dalle associazioni sui due territori di competenza del Centro. ● Realizzare reportage fotografici e video degli eventi da mettere a disposizione dei canali di comunicazione del CSVAA e delle associazioni stesse. ● Coadiuvare lo staff nelle riunioni di coordinamento della Retecittadina offrire supporto logistico, verbalizzare le riunioni etc ● Collaborazione nella preparazione materiali e supporto logistico nell'organizzazione di riunioni con le associazioni presso la sede legale e la sede operativa del CSVAA. ● Affiancare lo staff nell'attività di sensibilizzazione ed orientamento al volontariato: contatti con il CPIA e con altre scuole superiori del territorio; incontri presso gli Istituti; preparazione materiale etc. ● Coadiuvare lo staff nell'attività quotidiana di censimento e contatto delle associazioni. ● Collaborazione, preparazione materiali e supporto logistico nell'organizzazione di riunioni con le associazioni presso la sede del CSVAA. ● Collaborazione nell'attività di inserimento materiale sulla Pagina FB del CSVAA e divulgazione degli aggiornamenti pubblicati. <p>Sedi Associazioni, Comuni e Consorzio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella gestione delle comunicazioni telefoniche periodiche con le famiglie, le associazioni, gli affidatari, gli utenti e tutti i vari soggetti della rete formale, istituzionale ed informale ● Supporto nella stesura dei report degli incontri, informazione e condivisione costante degli esiti delle progettualità step by step. ● Partecipazione ad eventuali corsi di formazione organizzati sul tema dal CSVAA ● Partecipazione a feste del volontariato ed altri eventi di promozione organizzati dalle associazioni, in collaborazione con CSVAA ● Collaborazione, preparazione materiali e supporto logistico nell'organizzazione di riunioni con gli enti
<p>4) Raccolta proposte eventi inerenti la disabilità e organizzazione della settimana della disabilità citata</p>	<p>CSVAA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nella realizzazione di incontri organizzativi per la settimana della disabilità ● gestione dei contatti telefonici, mail, con le associazioni e enti del territorio ● presenza agli incontri organizzativi e a tutti gli eventi con funzione di supporto agli operatori nel raccordo, organizzazione e logistica ● supporto nella messa a disposizione di locali, segreteria per incontri ● affiancamento alla realizzazione grafica e stampa locandine eventi ● aiuto nella realizzazione di comunicati stampa e newsletter ● collaborazione nella diffusione degli eventi tramite i propri canali social e sito dell'ente <p>Sedi Associazioni, Comuni e Consorzio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto nel raccordo e nei contatti frequenti con le associazioni ● affiancamento nella pubblicità ● aiuto nella realizzazione di comunicati stampa ● collaborazione nella diffusione degli eventi tramite comunicazioni telefoniche e/o telematiche ● supporto alla gestione dei contatti con famiglie, utenti ed associazioni ● collaborazione nella preparazione di articoli su giornali del territorio

<p>5) Migliorare e strutturare la comunicazione con il target di riferimento (famiglie, utenti, singole associazioni coinvolte e coinvolgibili nei progetti)</p>	<p>Azioni comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alle attività di back office: mail, telefonate, attività di supporto logistico in affiancamento allo staff. ● Collaborazione nella gestione di incontri, colloqui, riunioni con vari attori della rete (famiglie, utenti, associazioni, volontari, affidatari, etc...). ● incontri affiancamento agli operatori in tutte le attività di front office e back office quotidiane e periodiche e di gestione dei siti e social istituzionali
<p>6) a) migliorare le opportunità educative alternative, il metodo di studio, il parent training, l'adattamento scolastico e quindi di conseguenza ridurre l'abbandono b) favorire la partecipazione a progetti delle associazioni</p>	<p>Sede Impararame</p> <p>Collaborazione nelle Attività/giochi con i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gioco euristico (gioco con oggetti di uso comune, di diversa forma, consistenza, colore e materiale, lasciando che i piccoli li esplorino senza l'intervento dell'adulto); gioco strutturato con materiali Montessori, ovvero materiale analitico, incentrato su un'unica qualità dell'oggetto (come peso, forma e dimensioni) allo scopo di educare i sensi isolatamente, materiale auto correttivo che educa il bambino all'autocorrezione dell'errore senza l'intervento dell'educatore, materiale attraente, oggetti di facile manipolazione e uso, creato per invogliare il bambino al suo uso; ● strutturazione della giornata in momenti ben definiti: accoglienza – attività – spazio igiene e colazione – attività- saluti; ● lavoro sui prerequisiti della letto-scrittura; ● laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese; ● attività outdoor: uscita al parco, uscita in piazza, visita a piccoli negozi, musei cittadini, il Comune, uscite in biblioteca, partecipazione a mostre temporanee. <p>Affiancamento nelle attività sugli studenti che accedono al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività di tutoring ● attività di costruzione di schemi, tabelle, mappe concettuali ● attività di cocostruzione guidata di schemi per studio e ripasso ● attività di supporto nello svolgimento dei compiti scritti e adattamento degli stessi alle specifiche caratteristiche dei bambini (riduzione, trasformazione in scelta multipla, adattamento al pc, a titolo di esempio) <p>Supporto alle attività sulla rete (insegnanti\ genitori):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività di confronto, supporto e counseling, ● attività di individuazione di linee e obiettivi comuni in modo da lavorare in modo non dispersivo e nella stessa direzione. <p>Sede Comunicando</p> <p>Attività ricreative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● centri estivi ● doposcuola ● campi estivi <p>Attività sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● avvicinamento allo sport ● calcio ● equitazione ● tracking ● danza <p>Fattoria didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività presso il maneggio con cavalli e asini ● imparare ad addestrare il cane con addestratore cinofilo <p>Sede ADA</p> <p>Affiancamento nell'organizzazione di progetti di socializzazione e culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accompagnamento a spettacoli teatrali; <p>aiuto nell'organizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● corsi di ginnastica posturale; ● passeggiate culturali nelle Langhe, Monferrato e Roero visite ai luoghi della memoria per non dimenticare la nostra storia con merenda condivisa finale ● corsi di informatica; ● incontri di trasmissione di antichi saperi: gli anziani saranno i maestri in pomeriggi di cucito; ● visite ai luoghi architettonici e storici della città accompagnati da volontari esperti ● incontri di lettura interpretativa con i componenti del gruppo di teatro; ● seminari di conoscenza del vino partendo dalla produzione dell'uva per arrivare alla degustazione passando per la vinificazione. <p>Sede Castelnuovo Belbo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto nella gestione delle pratiche per l'assegnazione degli orti sociali. ● Supporto agli assegnatari e assistenza nella gestione delle attività legate all'ortocoltura, in affiancamento con gli specialisti ● gestione diretta del progetto orti senza barriere ● partecipazione alle attività del centro di aggregazione; ● collaborazione nella creazione delle attività e dei laboratori in sinergia con i volontari della protezione civile e della proloco (partner del progetto) <p>Sede PeterPan e Informalmente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipare alle equipe con coordinatore, educatore e volontari ● supporto agli educatori e animatori durante le attività laboratoriali, di doposcuola e di centro estivo ● programmazione attività insieme all'equipe ● supporto agli educatori e volontari durante le attività laboratoriali e cittadinanza attiva

<p>7) a) favorire l'autonomia degli ospiti delle strutture; b) accompagnare i minori nell'inserimento o reinserimento nel contesto familiare e/o sociale anche in seguito a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; c) promuovere interventi educativi e sportivi per prevenire o intervenire sul disagio dei minori più fragili in struttura e sul territorio; d) favorire l'apprendimento scolastico dei ragazzi e) accogliere il minore in un ambiente familiare che risponda alle sue esigenze di cura quotidiana, educative, relazionali e psicologiche f) favorire l'acquisizione della lingua italiana da parte dei ragazzi di origine straniera g) strutturare relazioni stabili con le risorse formali ed informali del territorio a cui i ragazzi possono fare riferimento</p>	<p>Sedi HESed</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto nella pianificazione dei lavori domestici, della turnazione settimanale per lo svolgimento delle attività di routine. ● Supporto agli ospiti più fragili dal punto di vista di un approccio al cambiamento. ● Affiancamento nella totalità dell'individuo degli operatori nella gestione degli ospiti e ad individuare i bisogni emersi e sommersi. ● Aiutare nel riproporre il più possibile la quotidianità della giornata al fine di proporre stili di vita sani da apprendere ● Supporto all'organizzazione delle lezioni di italiano per i ragazzi stranieri presenti nelle strutture ● Supportare i ragazzi nei compiti e nello studio ● Collaborazione nel seguire l'alimentazione degli ospiti in modo che possano imparare a nutrirsi in modo sano regolare ed autonomo. Migliorare ed ampliare la sfera della cura del sé. ● Partecipare all'individuazione e alla gestione delle attività strutturali alternate alle attività extra contestuali necessarie, in rapporto all'età dell'ospite (scuola e lavoro). ● Collaborazione alla Pet Therapy e Rapper Terapia in supporto della Cooperativa Sociale M.E.A.R. (Partner del progetto) ● Aiutare a creare momenti ludico-ricreativi laboratoriali col fine di far apprendere agli ospiti la necessità di imparare. ● Aiutare gli ospiti nel mantenimento del rispetto delle regole: orario di rientro in struttura, orario dei pasti e dell'igiene personale. ● Organizzare giochi e laboratori sull'affettività e la relazione, con la supervisione degli operatori ● Accompagnamento in attività extra scolastiche, sportive e ludiche fuori dalle strutture ● Affiancamento alle attività di supporto psicologico ai minori seguiti dall'autorità giudiziaria <p>Sede APRI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento durante i corsi di autonomia domestica e cura della persona ● Supporto nella realizzazione dei corsi per riconoscimento monete e banconote ● Organizzazione dei corsi di alfabetizzazione di lettura e scrittura in Braille <p>Sede Jokko</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione per l'animazione e supporto compiti ● Attività di routine quotidiana ● Partecipazione a laboratori creativi e manuali ● Supporto al centro estivo
---	--

FASE V: Monitoraggio

- ☐ Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- ☐ Partecipazione agli incontri di tutoraggio
- ☐ Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE VI: Conclusione e valutazione del servizio

- ☐ Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- ☐ Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio (trasversale a tutti i progetti).
- ☐ Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme agli enti coprogrammanti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego degli OV.
- ☐ Partecipazione nell'ottavo mese all'incontro/confronto del coprogramma "VIVERE BENE INSIEME: PROMUOVERE AUTONOMIA E INCLUSIONE NEL PIEMONTE" e dei relativi progetti.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Ente di accoglienza	Sede di accoglienza	Indirizzo	OV richiesti	Codice sede
COMUNE DI ASTI	POLITICHE SOCIALI – SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	PIAZZA CATENA 3	1	158968
CSVASTI-ALESSANDRIA	SEDE ASTI	VIA BROFFERIO 110 ASTI	1	158987
	<i>Sede secondaria</i> ALESSANDRIA	VIA VERONA 1 ALESSANDRIA		158986

ADA Asti	SEDE ADA	CORSO ALESSANDRIA 220 ASTI	1	201992
ADA Cuneo	SEDE ADA	LUNGOSTURA VENTIQUATTRO MAGGIO, 9 CUNEO	1	222899
HESED	CASA HESED SANTA TERESINA	CASCINA GRIBUGLIA 35, RIVA PRESSO CHIERI (TO)	1 con vitto di cui 1 GMO	158276
HESED	GRUPPO APPARTAMENTO MASCILE VILLA ALFREDO	VIA TOMMASO VILLA 34, VILLANOVA D'ASTI (AT)	1 con vitto	158279
HESED	GRUPPO APPARTAMENTO S.FAUSTINA	PIAZZA DANTE 8, CHIERI (TO)	1 con vitto	158280
IMPARAMARE	Sede IMPARAMARE	VIA MORELLI 15 ASTI	2 di cui 1 GMO	202304
COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO	SEDE COMUNE	PIAZZA MUNICIPIO 1 CASTELNUOVO BELBO	1 di cui 1 GMO	158977
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA IV NOVEMBRE, 11 VILLANOVA D'ASTI	1	158165
COMUNICANDO	SEDE COMUNICANDO	VIA BAUSOLA, 5 ISOLA D'ASTI	4 di cui 1 GMO	219291
COMUNICANDO	<i>Sede secondaria</i> CASA MONS VILLA	VIA GRAGLIA, 5 BACENO		219293
ASSOCIAZIONE APRI	SEDE APRI	VIA MATTEO PRANDONE, 8 ASTI	1	222901
INFORMALMENTE	SEDE INFORMALMENTE	VIA ADRIAN ALEXANDER HOPE, 17 ASTI	2 di cui 1 GMO	223057
INFORMALMENTE	SEDE INFORMALMENTE CORSO DANTE	CORSO DANTE ALIGHIERI, 88 ASTI	2	223058
JOKKO	MICRONIDO REGINA CHIAPPELLO	STRADA BRICCHETTO, 22 TIGLIOLE	1	223725
JOKKO	NUOVO CIRCOLO NOSENZO	VIA FILIPPO CORRIDONI, 51 ASTI	2 di cui 1 GMO	223723
JOKKO	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO	CORSO VENTICINQUE APRILE 151 ASTI	2	223727
PETER PAN ODV	DOPOSCUOLA PETER PAN	VIA BEPPE FENOGLIO, 11 ASTI	2 di cui 1 GMO	225078

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: **27**

Di cui:
3 con Vitto
24 senza Vitto e Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

GIORNI SERVIZIO SETTIMANALI E ORARIO:

N° Ore Di Servizio Settimanale : 25

N° Ore Annuo : 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali : 5

Il volontario è tenuto al rispetto delle modalità e approccio degli enti ospitanti, nonché alle norme e regolamenti vigenti per la sua sicurezza e quella dei colleghi e di tutte le persone presenti sul servizio. E' inoltre tenuto al rispetto delle norme di educazione e relazione stabilite dalle esigenze di patto di servizio.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire nelle normali modalità dei giorni di permesso. L'orario di svolgimento del servizio sarà distribuito su cinque giorni settimanali e le ore saranno distribuite secondo le attività progettuali concordate con l'OLP.

Sono previste eccezioni nel caso di uscite, eventi e occasioni di aggregazione particolari inerenti il progetto; in questo caso sarà richiesto al volontario di sostituire un giorno settimanale con uno festivo, pur nel rispetto delle due giornate settimanali di riposo.

Ai volontari si richiede anche che abbiano una predisposizione verso la disabilità sensoriale (in particolare per la sede dell'APRI) e buone competenze informatiche.

I volontari, salvo in caso di specifici eventi, svolgeranno servizio presso la sede a cui verranno assegnati. Gli spostamenti relativi al servizio sono previsti per il raggiungimento delle sedi degli Enti Partner, per le sedi relative alle attività progettuali descritte nel progetto e verso l'Ufficio Servizio Civile del Comune di Asti per attività progettuali previste (incontri sul territorio, feste), monitoraggio, formazione e verifica dell'andamento progettuale, anche con auto a disposizione delle sedi di servizio.

Eventuali variazioni di sede verranno comunicati nel rispetto del limite dei 60 giorni annuali massimi per ogni volontario e potranno riguardare:

- partecipazione ad eventi e incontri sul territorio;
- gite, anche al di fuori del territorio del Comune di Asti, del territorio del novese o della provincia di Alessandria e di Torino
- formazione aggiuntiva (es.: partecipazione a Convegni);
- particolari esigenze di progetto da concordare con gli OLP.

Il CSVAA, indica come sede secondaria in cui potranno svolgersi attività alternative, la sede di Via Verona 1 Alessandria, già accreditata con codice sede: 158986.

L'Associazione Comunicando indica come sede secondaria in cui potranno svolgersi attività alternative, la sede di Baceno, Casa Monsignor Villa, accreditata con codice sede 219223.

Le attività presso tale sede avverranno comunque per un massimo di 60 giorni, come previsto dalla normativa vigente e potranno essere svolte, previo richiesta, effettuata nei termini stabiliti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Si

Specifici eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto) - Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive – Stage modulo di

200 ore pari a 8 CFU (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto) - Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze infermieristiche – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto)

Eventuali tirocini riconosciuti: Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti:

Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU (da valutare a cura della facoltà compatibilmente con le azioni del progetto)

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Al fine di una migliore gestione delle attività del progetto sono previsti i seguenti requisiti:

- **Diploma di scuola secondaria di secondo grado anche in corso di conseguimento + patente** (sede 201992-222899-158968-158276-158279-158280)
- **Patente** (sede 219291)
- **Diploma di scuola secondaria di secondo grado anche in corso di conseguimento** (sede 158987-222901-202304-158165-223725-223723-223727-225078-223057-223058)
- Nessun requisito (**sede 158977**)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

Sistema di selezione accreditato e visibile negli allegati

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata presso i locali dell'Informagiovani del Comune di Asti in Corso Alfieri e presso le strutture didattiche di Uni-Astiss Piazzale de Andrè, ente partner del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

TOTALE ORE: 83

SEDE: La sede di realizzazione coincide con la sede di attuazione del progetto

La formazione specifica dei volontari sarà avviata ad inizio percorso del servizio civile. Si prevede che venga effettuata in presenza con la partecipazione di tutti i volontari. Potrà essere svolta anche in modalità on-line (sincrona e asincrona). Le sedi degli enti ospiteranno gli incontri di formazione specifica a turno e nei limiti delle disponibilità e degli spazi.

Il percorso sarà snodato in più giornate suddivise in base ai moduli tematici.

Verrà favorita la partecipazione a corsi di formazione sulle tematiche correlate al ruolo del volontario presso l'Ente.

La formazione sarà di tipo partecipato, incontri in cui i formatori porteranno i contenuti formativi attraverso distribuzione di materiale cartaceo, visione di materiale video, realizzazione di lavori di gruppo, anche attraverso il cooperative learning e la peer education, testimonianze, role playing, problem solving, brainstorming.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

TOTALE ore formazione specifica 83

MODULO SICUREZZA- Totale 7 ore

La sicurezza nei luoghi di lavoro – totale 4 ore

- rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Nozioni di primo soccorso – totale 3 ore

- Primo soccorso ed elementi di base per operatori volontari

MODULO 1 Conoscenza, organizzazione e legislazione di settore – Totale 22

ore(formazione da effettuarsi presso ciascuna sede di accoglienza, specificatamente per i propri OV, a cura dell'OLP o dei formatori della sede)

- Conoscenza delle sedi e dell'organizzazione dei vari servizi coinvolti - 12 ore
- Aspetti legislativi, normativi e comunicativi nell'approccio con l'utente dei servizi - 10 ore

MODULO 2 Formazione comune - Totale 54 ore

A).Normativa sulla privacy – totale 2 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura dell'ADA*)

B).LaRiforma del Terzo Settore: un nuovo quadro normativo di riferimento - totale 3 ore
(*formazionecondivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura del CSVAA*)

Il mondo del non profit prima della riforma

- Evoluzione della normativa del Terzo Settore: caratteristiche e stato dell'arte dell'attuale quadro normativo
- Chi sono gli Enti del Terzo Settore: ETS?
- Dai registri di settore al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- I Centri di Servizio per il Volontariato

C).Il volontariato nel nostro territorio, esperienze e testimonianze- totale 5 ore

(*formazionecondivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura del CSVAA*)

- CSVAA: storia ed evoluzione
- Volontariato e territorio: una fotografia del panorama di riferimento
- Esperienze e testimonianze dalle associazioni

D). Approcci metodologici, educativi e di inclusione sociale - totale 8 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura del Comune di ASTI- SET*)

- Aspetti deontologici e normativi del lavoro educativo
- Breve excursus sul ruolo sociale delle persone con disabilità nella storia (stigma, pregiudizi e diritti)
- Strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti con disabilità e di minori e adulti con fragilità
- Lo sviluppo di comunità come opportunità di creare un solido legame tra persona,

- famiglia, servizi e territorio nella formulazione di ipotesi progettuali inedite
- Convenzione Onu dei Diritti delle Persone con Disabilità 2006,
 - Convenzione Onu sui Diritti dei Fanciulli 1989
 - Il lavoro di rete nei servizi educativi
 - Significati dei termini chiave del lavoro strutturale: degrado sociale, abuso fisico, abuso sessuale, abuso psicologico, vittima, abusante, incontri in luogo neutro.
 - Valore educativo e sociale delle progettualità e conoscenza delle realtà del territorio (orti, centri aggregativi, progettualità centro famiglie, affido, attività laboratoriali, feste, eventi, gruppi, educativa di strada, etc.)

E).La disabilità visiva – totale 4 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura dell'associazione A.P.R.I.*)

- Problematiche del disabile sensoriale visivo
- Relazionarsi con la persona non vedente
- La scrittura Braille
- Nuove tecnologie utilizzate dai non vedenti
- Storia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e della sede di Asti

F). La disabilità uditiva – totale 4 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura del Comune di ASTI- SET*)

- Problematiche della persona sorda
- Relazionarsi con la persona sorda
- Lingua Italiana dei segni
- Nuove tecnologie utilizzate dalle persone sorde e strumenti di comunicazione efficaci
- Breve storia Istituto dei Sordi di Torino e sue azioni nel territorio

G). Uso critico, consapevole e sicuro di internet - totale 6 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura del CSVAA*)

- scenario attuale minori e nuove tecnologie, opportunità e rischi
- furti d'identità
- sexting- adescamenti
- cyber bullismo
- reati informatici

H). Il lavoro di gruppo e la relazione con l'altro – totale 10 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura di HESED*)

- Elementi teorici su empatia, relazione con l'altro ed il lavoro di gruppo
- Laboratori ed esercitazioni pratiche
- Il lavoro di équipe: la riunione
- Comunicazione, condivisione e ascolto

I). Approcci psico-educativi in supporto ai servizi – totale 8 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura di HESED*)

- Introduzione teorica
- Laboratorio di Arteterapia
- Laboratorio di interventi assistiti con animali

I2). Approcci psico-educativi in supporto ai servizi – totale 4 ore (*formazione condivisa per tutti gli OV da effettuarsi a cura di Imparamare*)

- Outdoor education
- Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento, comprensione e gestione delle emozioni
- Definizione di funzioni esecutive: come potenziarle con il gioco
- DSA, strategie di intervento

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Moduli</i>
<p><i>Claudio Rabbione</i></p> <p><i>Nato 28/07/1975 ad Asti</i></p>	<p><u>Competenza:</u> Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di Sicurezza del Comune di Asti</p> <p><u>Titoli:</u> Diploma tecnico + Master + Corsi R.S.P.P.</p> <p><u>Esperienze:</u> Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di Sicurezza del Comune di Asti, Docente corsi sicurezza</p>	<p>SICUREZZA</p>
<p><i>Vuocolo Gerardo nato a Valva (SA) il 13/09/1960</i></p>	<p><u>Competenza:</u> R.S.P.P</p> <p><u>Titoli:</u> Perito chimico + Corsi R.S.P.P.</p> <p><u>Esperienze:</u> R.S.P.P e Docente corsi sicurezza</p>	<p>SICUREZZA</p>
<p><i>Ornella Lovisolo</i></p> <p><i>Nata ad Aosta il 06.12.1966</i></p>	<p><u>Competenza:</u> Posizione Organizzativa, Funzionario Responsabile del Servizio Casa e Lavoro, Anziani e Disabili, Servizio Civile presso Settore Politiche Sociali, Istruzione, Servizi Educativi</p> <p><u>Titoli:</u> Laurea in Lettere Moderne – formazione specifica sul project management e di settore Laurea triennale in Servizio Sociale</p> <p><u>Esperienze:</u> ultradecennale esperienza di responsabile di servizi del Comune di Asti, con specificità legate alla progettazione e project manager. Competenza specifica sull'organizzazione del servizio sociale e specificità normative.</p>	<p>MODULO 1 (Comune di Asti-SET)</p>

<p><i>Mariangela Ortolan</i></p> <p>nata ad Asti il 23.07.1978- residente in Asti</p>	<p><u>Competenza:</u> Educatrice Professionale <u>Titoli:</u> Diploma Educatore Professionale, Laurea di primo Livello in Educazione Professionale, da ottobre 2021 iscritta al Corso di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi e formativi presso Università di Torino; <u>Esperienze:</u> ventennale esperienza come educatore professionale in servizi per persone con problematiche psichiatriche, disabilità, minori e adulti in difficoltà. Dal 2010 al 31.12.2020 educatrice professionale per l'educativa territoriale disabilità: prese in carico individuali in collaborazione con l'assistente sociale, progetti di sviluppo di comunità ed empowerment comunitario rivolti a persone con disabilità intellettiva, ai loro familiari ed alla comunità locale. Da gennaio 2021 Coordinatrice educativa del SET- Servizio Educativa territoriale, membro dell'équipe affido e dell'équipe del Centro Famiglie. Insegnante di Massaggio Infantile A.I.M.I. presso il Centro per le famiglie.</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 - D)</p> <p>(Comune di Asti-SET)</p>
<p><i>Carlotta Valente</i></p> <p>nata ad Asti il 10/12/1969, residente in Asti</p>	<p><u>Competenza:</u> Assistente Sociale <u>Titoli:</u>Laurea in Servizio Sociale</p> <p><u>Esperienze:</u> assistente sociale referente per la disabilità al Comune di Asti, valutazione e presa in carico sociale di minori ed adulti con disabilità, attività come supervisore a 18 allieve di secondo e terzo anno del Corso di Laurea in servizio Sociale dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".</p>	<p>MODULO 1</p> <p>(Comune di Asti-SET)</p>
<p><i>Gloria Marcarini</i></p> <p>nata a Valenza il 22/07/1979, residente a Valenza (AL) in via Mameli, 26</p>	<p><u>Competenza:</u> Assistente Sociale <u>Titoli:</u>Laurea in Servizio Sociale conduttrice gruppi di parola e in formazione come coordinatrice genitoriale <u>Esperienze:</u> tutela minori, neuropsichiatria infantile progetto "la presa in carico della psicopatologia degli adolescenti in fase post acuta", Servizio Sociale Comune di Asti Area Anziani , servizio sociale di Valenza aree Anziani, adulti e RdC, da maggio 2020 Servizio Sociale Comune di Asti, area adulti e referente del Centro per le famiglie.</p>	<p>MODULO 1</p> <p>(Comune di Asti-SET)</p>

<p><i>Mario Alciati</i></p> <p>nato ad Asti il 29/05/1964 , residente in Asti</p>	<p><u>Competenza:</u> Persona non vedente, esperta in informatica, pubbliche relazioni, lavora attualmente presso sportello mobile INPS.</p> <p><u>Titoli:</u> Meccanico specializzato, centralinista telefonico</p> <p><u>Esperienze:</u> Attuale Presidente della Sezione di Asti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e Presidente del locale Comitato di Asti dell'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione. Componente del Consiglio Regionale Piemontese dell' Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Membro della Commissione Regionale di sostegno alle sezioni provinciali UICI. Consigliere della sezione di Asti della Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili</p>	<p>MODULO 2 - E)</p> <p>(Comune di Asti)</p>
<p><i>Renata sorba</i></p> <p>Nata ad Asti il 18/05/1963</p> <p>Residente in Asti</p>	<p><u>Esperienze:</u> Dall'ottobre 2004 Referente della Sezione di Asti dell'A.P.R.I. Onlus</p> <p>Responsabile e coordinatrice della Biblioteca del C.E.P.R.O.S. di Asti</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 – E)</p> <p>(A.P.R.I.)</p>
<p><i>Giuseppe Boano</i></p> <p>nato a Torino il 15/04/1978</p> <p>Residente in Asti</p>	<p><u>Competenza:</u> Educatore Professionale, Assistente alla comunicazione e all'autonomia delle persone disabili sensoriali</p> <p><u>Titoli:</u> Educatore Professionale e Assistente alla comunicazione e all'autonomia delle persone disabili sensoriali</p> <p><u>Esperienze:</u> decennale esperienza come educatore professionale con la disabilità sensoriale,in particolare con le persone sorde, educatore professionale in vari servizi rivolte a categorie a rischio.</p>	<p>MODULO 2 - F)</p> <p>(Comune di Asti-SET)</p>

<p><i>Piero Baldovino</i></p> <p><i>Nato il</i> <i>29.09.1954</i></p> <p><i>ad Asti</i></p>	<p><u>Competenza:</u> formazione specifica sull'uso consapevole, critico e sicuro di internet; formazione gestione delle risorse umane e project management.</p> <p><u>Titoli:</u> Presidente CSVAA dal 2018 al 2021 Presidente dell'Associazione Mani Colorate Diploma Istituto Tecnico per Periti Analista di sistemi informativi</p> <p><u>Esperienze:</u> Dal 2009 relatore, presso scuole di ogni ordine e grado e convegni, sulle tematiche dell'uso consapevole, critico e sicuro di internet; promuove ed attua iniziative, studi e ricerche a difesa dei minori e della famiglia; realizza corsi di formazione, informazione e sensibilizzazione, sui meccanismi che guidano il mondo della comunicazione tradizionale e multimediale.</p>	<p>MODULO 2 - G)</p> <p>(CSVAA)</p>
<p><i>Carlo Picchio</i></p> <p><i>Nato il</i> <i>29.05.1972 ad</i> <i>Alessandria</i></p>	<p><u>Competenza:</u> conduttore laboratori formativi dedicati alla Riforma del Terzo Settore per le associazioni. conoscenza approfondita del mondo del volontariato locale e del processo di Riforma Terzo Settore.</p> <p><u>Titoli:</u> Psicologo Psicoterapeuta Master Gestalt Counseling Consulente Familiare</p> <p><u>Eperienze:</u> Per 8 anni coordinatore CSV Asti; dal 2015 responsabile sede di Asti del CSVAA, referente formazione e progettazione; attività di consulenza, supporto ed accompagnamento alle associazioni in merito alle procedure di adeguamento statutario previste dalla Riforma del Terzo Settore; attività di consulenza ed percorsi di tutoraggio ed accompagnamento su specifiche esigenze delle associazioni in ambito assicurativo, organizzativo e statutario.</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 - B)</p> <p>(CSVAA)</p>
<p><i>Giorgia Bianco</i></p> <p><i>Nata a Chieri il</i> <i>30/10/1974</i></p> <p><i>Residente a</i> <i>Pino d'Asti (AT)</i></p>	<p><u>Titoli:</u> Diploma di analista contabile</p> <p><u>Eperienze:</u> Dipendente Istruttore Amministrativo del Comune di Villanova d'Asti dal 2016</p>	<p>MODULO 1</p> <p>(Comune di Villanova d'Asti)</p>

<p><i>Lucia Andolina</i></p> <p><i>Nata ad Asti il 10/05/1977</i></p> <p><i>Residente a Castagnole Lanze</i></p>	<p><u>Competenza:</u> conoscenza approfondita del mondo del volontariato locale e delle sue evoluzioni, cura quotidianamente l'aggiornamento della banca dati degli enti del terzo settore del Centro e l'aggiornamento annuale della pubblicazione "Atlante delle Associazioni"; referente comunicazione sede di Asti, progettazione e rendicontazione Bandi. <u>Titoli:</u> Master II Livello in Analisi delle Politiche Pubbliche Laurea vecchio ordinamento in Scienze Politiche - indirizzo economico</p> <p><u>Esperienze:</u> ultradecennale esperienza presso il CSVAA; giornaliera attività di interrelazione e contatto con le associazioni;</p> <p>aggiornamento dati e procedure di accreditamento;</p> <p>relatore per incontri nuovi volontari sul tema del volontariato e sulle realtà di volontariato nel territorio; dal 2013 conduzione Sportello Nuovi Volontari;</p> <p>attività di accompagnamento alla progettazione e rendicontazione presso il Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria;</p> <p>attività di accompagnamento alla trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore e adempimento pratiche previste</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 - C)</p> <p>(CSVAA)</p>
<p><i>Enrica Coppo</i></p> <p><i>Nata a Pontestura (AL) il 30/06/1948</i></p>	<p><u>Competenza:</u> Presidente Associazione ADA di ASTI dal 2013 con partecipazione diretta a tutti i progetti e attività propositive dell'Associazione</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Economia e Management</p> <p><u>Esperienze:</u> Pensionata in precedenza Attività Ispettiva presso INPS integrata con attività quale formatore in materie giuridiche e previdenziali presso lo stesso Ente..</p> <p>Iscritta all'Albo dei formatori presso Ministero degli Interni</p>	<p>MODULO 1</p> <p>(ADA)</p>

<p><i>Luigina Baldovino</i></p> <p><i>Nata Asti il 15/12/1952</i></p>	<p>Volontaria Componente Consiglio direttivo ADA di Asti Cuneo con partecipazione diretta ai progetti Segretaria/ Tesoriera.</p> <p>Responsabile Privacy con attestato frequenza a specifico corso</p> <p>Pensionata in precedenza Funzionario di Informatica c/o INPS anche con funzioni formative in ambito informatico</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 – A)</p> <p>(ADA)</p>
<p><i>Silvia Bologna</i></p> <p><i>nata 28/05/1983 ad Asti</i></p>	<p>Titolo: Psicologa Esperienza in ambito della psicologia scolastica e dell'apprendimento, insegnante</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 - I2)</p> <p>(Imparamare)</p>
<p><i>Allineri Aldo</i></p> <p><i>nato il 26 maggio 1973 al Alessandria</i></p>	<p>Titolo: diploma istituto superiore</p> <p>Esperienza: Sindaco del comune di Castelnuovo Belbo</p>	<p>MODULO 1</p> <p>(Comune Castelnuovo Belbo)</p>
<p><i>Mariella Ruggiero</i></p> <p><i>Nata a Palmi (RC) il 04 Giugno 1961</i></p>	<p>Titolo: Laurea in Scienze dell'Educazione, arteterapeuta</p> <p>Esperienze: Formatrice ed arteterapeuta</p>	<p>MODULO 2 – I1)</p> <p>(HESED)</p>
<p><i>Vuocolo Elisabetta</i></p> <p><i>Nata a Chieri (TO) il 22 Febbraio 1986</i></p>	<p>Titolo: Laurea Scienze Tecniche Psicologiche</p> <p>Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche</p> <p>Master supervisore pedagogico formativo</p> <p>Criminologa forense, pet terapeuta psicomotoria</p> <p>Esperienza pluriennale nel settore educativo.</p>	<p>MODULO 1</p> <p>MODULO 2 - H) e I1)</p> <p>(HESED)</p>

<p><i>Bovio Cinzia</i></p> <p><i>Nata ad Asti il 14/12/1959</i></p> <p><i>Residente a Calliano (AT)</i></p>	<p>Presidente Associazione di volontariato Peter Pan</p> <p>Legale Rappresentante, Coordinatrice, Educatrice, Tutor</p> <p>Direttrice e Coordinatrice gruppo operatori e volontari</p> <p>Referente Servizi Sociali e Scuole</p> <p>Contabilità, Segreteria e Relazioni con il pubblico</p>	<p>MODULO 1</p> <p><i>(Peter Pan)</i></p>
<p><i>Loredana Esposito</i></p> <p><i>Nata a Torino il 30/03/1972</i></p> <p><i>Residente ad Asti</i></p>	<p>Fondatore e presidente Cooperativa Sociale Informalmente – Responsabile Progetto Doposcuola Specialmenti e attività connesse all'educazione e all'animazione di bambini e ragazzi età 6 – 21 anni.</p> <p>Responsabile struttura Campeggio di Roccaverano (AT) : selezione e gestione delle risorse umane, riferimento per le famiglie, organizzazione attività educative e sportive.</p>	<p>MODULO 1</p> <p><i>(Informalmente)</i></p>
<p><i>Piero Vercelli</i></p> <p><i>Nato ad Asti il 18/05/1968</i></p> <p><i>Residente ad Asti</i></p>	<p>Fondatore e Presidente della Cooperativa Jokko</p> <p>Esperienza pluriennale nel settore educativo come coordinatore di comunità e tutor sociale</p>	<p>MODULO 1</p> <p><i>(JOKKO)</i></p>

83 ore totali entro i primi 90 giorni dall'inizio del servizio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Vivere bene insieme: promuovere autonomia e inclusione nel Piemonte

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **7**

→Tipologia di minore opportunità: **giovani con difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità.

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Asti ente titolare del progetto, nell'ambito dei servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto **un percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

3 mesi durante i quali i giovani operatori volontari verranno coinvolti nelle attività individuali e di gruppo finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

numero ore totali

22

di cui:

- numero ore collettive

18

- numero ore individuali

4

Il periodo di tutoraggio verrà svolto nell'ultimo trimestre del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

16 ore di gruppo: alcune azioni saranno rivolte a gruppi di operatori volontari, suddivisi nei gruppi-classe già organizzati per l'erogazione della Formazione Generale e così funzionali per continuare, mantenere ed approfondire il confronto e lo scambio tra operatori volontari dei diversi progetti afferenti al programma di intervento. Per ciascun gruppo-classe verranno quindi erogate 16 ore da operatori specializzati messi a disposizione da APL;

4 ore individuali: Altre azioni saranno rivolte singolarmente a ciascun operatore volontario per 4 ore e concorreranno al rilascio dell'Attestato Specifico relativo alla validazione delle competenze acquisite da parte di soggetto terzo.

Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio rivolto agli operatori volontari e finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro, verrà così gestito garantendo:

- momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio. Sarà garantito un incontro individuale di 1 ora attraverso il quale verranno svolte azioni di informazione, orientamento ed assistenza erogate da operatori specializzati (tutor degli operatori volontari nel periodo del tutoraggio); inoltre verranno organizzati momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile (della durata di 1 ora) attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione;

- verranno realizzati laboratori di gruppo per la durata di 12 ore in totale sulle diverse tematiche:

- orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo Youthpass quale strumento di rappresentazione degli apprendimenti non formali (già utilizzato per la certificazione delle competenze dei progetti Erasmus+, Servizio Volontario Europeo, Scambi giovanili) o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- gruppi di supporto e formazione per la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
- laboratori sull'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

- verrà realizzato un incontro di gruppo (di 2 ore) con l'obiettivo di svolgere attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevederà le seguenti attività opzionali:

- Incontro di gruppo della durata di 2 ore per la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee realizzato dagli operatori specializzati del centro per l'impiego in collaborazione con l'informagiovani della Città di Asti;

- Incontri individuali della durata totale di 2 ore, di affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego. Gli incontri saranno finalizzati alla presa in carico del giovane, all'incontro tra domanda e offerta nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato e dell'aggiornamento della scheda anagrafica-professionale.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Agenzia Piemonte Lavoro